

1928 Insegnanti di **RELIGIONE** **CATTOLICA**

1001 per la scuola **secondaria**

927 per la scuola dell'**infanzia** e **primaria**

TEORIA, QUIZ e
LEZIONI SIMULATE

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha avviato la procedura concorsuale per la selezione di **1928 insegnanti di religione cattolica**, di cui:

- n. **927** per la scuola dell'**infanzia e primaria**;
- n. **1001** per la scuola **secondaria** di primo e secondo grado.

La procedura concorsuale è affidata ad una prova **scritta** ed una **orale**.

Il **Manuale 1928 Insegnanti di religione cattolica, teoria, quiz e lezioni simulate**, NLD Concorsi, è stato appositamente ideato e realizzato per rispondere alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare le **prove concorsuali**. Il Manuale si caratterizza per una **trattazione completa** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti materie:

- Indicazioni didattiche per l'**insegnamento della religione cattolica** e **qualificazione professionale del docente di religione**;
- **Normativa** dell'**insegnamento** della **religione cattolica** nelle scuole;
- **Orientamenti didattici, psicopedagogici e metodologici**;
- **Competenze digitali** per l'**uso didattico** delle **tecnologie** e dei **dispositivi multimediali**;
- Elementi di **legislazione scolastica**;
- **Autonomia** scolastica;
- **Valutazione** degli **apprendimenti**;
- Insegnamento trasversale della **educazione civica**;
- **Inclusione** degli alunni con bisogni educativi speciali;
- **Stato giuridico del docente**;
- Norma in materia di **protezione dei dati personali** e **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- **Inglese** (*online*);
- **Informatica di base** (*online*).

Completano il Volume, per la preparazione della prova orale, **modelli di lezioni simulate** per l'aspirante insegnante di religione cattolica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Per consentire di affiancare allo studio teorico una **immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test**, il Manuale presenta **quiz di verifica per ciascuno dei Capitoli o delle Parti che compongono le indicate materie**. Il Manuale consente l'accesso ad un'**estensione online**, consultabile con apposita *password*, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame.

SOMMARIO

Parte I

Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica e qualificazione professionale del docente di religione

Capitolo 1

L'insegnamento della religione cattolica nel quadro storico-giuridico	3
1. Nozioni introduttive	3
2. Il percorso legislativo dell'IRC.	4
2.1. Le leggi Casati e Coppino	4
2.2. Il periodo fascista. La Riforma Gentile e i Patti lateranensi.	4
2.3. L'entrata in vigore della Costituzione e il principio di laicità dello Stato.	6
2.4. L'istituzione della scuola media unica e le riforme degli anni Settanta.	7
2.5. La revisione del Concordato lateranense. L'Accordo del 1984.	8
2.5.1. Il Testo dell'Accordo e il Protocollo addizionale.	9
2.5.2. L'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Il D.P.R. n. 751/1985.....	14
2.5.3. (segue) I principali aspetti trattati dall'intesa: la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.....	14
2.5.4. (segue) I programmi dell'insegnamento della religione cattolica.....	14
2.5.5. (segue) Le modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica e i criteri per la scelta dei libri di testo.....	14
2.5.6. (segue) aspetti generali sulla qualificazione professionale degli insegnanti di religione.....	15
3. Le pronunce della Corte Costituzionale sul diritto di "non avvalersi".	16
3.1. La sentenza n. 203 del 1989	16
3.2. Le sentenze n. 13 del 1991 e n. 290 del 1992	17
4. L'evoluzione dei programmi scolastici sull'insegnamento della religione.....	17
4.1. Il programma Ermini per la scuola primaria. Il D.P.R. 14 giugno 1955, n. 503.	18
4.2. I programmi di insegnamento nella scuola media nel 1963. Il D.M. 24 aprile 1963.	18
4.3. Gli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali. Il D.P.R. 10 settembre 1969, n. 647.	19
4.4. Il programma della scuola elementare del 1985.....	20
5. Gli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.	21
5.1. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia: il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 121.....	21
5.2. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola primaria: il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 122.....	21
5.3. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado: il D.P.R. 14 ottobre 2004, n. 305	22
5.3.1. Le Classi I e II	22
5.3.2. La classe III	23
5.4. Gli obiettivi specifici di apprendimento nel secondo ciclo di istruzione e formazione: il D.P.R. 16 gennaio 2006, n. 39.	23
5.4.1. Il primo biennio (I e II superiore)	24
5.4.2. Il secondo biennio (III e IV superiore).....	24
5.4.3. Il Quinto anno	25

Capitolo 2

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola di oggi.....	26
1. Dai programmi alle Indicazioni nazionali. La scuola "flessibile".....	26
2. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Il D.P.R. 11 febbraio 2010.	27
2.1. La Scuola dell'Infanzia.....	28
2.2. Il Primo Ciclo.....	28
3. Le Indicazioni nazionali del 2012.	32
3.1. L'intesa del D.P.R. n. 175/2012.....	32
3.1.1. Le indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica.	33
3.1.2. Le modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica.	33
3.1.3. I criteri per la scelta dei libri di testo.....	34
3.1.4. I profili per la qualificazione professionale degli insegnanti di religione.	34
3.2. L'intesa del D.P.R. n. 176/2012.....	35
3.2.1. Le indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nei licei. Le linee generali e le competenze.....	35
3.2.2. (segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel primo biennio.....	36
3.2.3. (segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel secondo biennio.....	37
3.2.4. (segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel Quinto anno.....	38
3.2.5. Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici.....	38
3.2.6. Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti professionali.	42
3.2.7. Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica nell'istruzione e formazione professionale (leFP)	45
4. La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC.....	48
4.1. L'obbligo per la p.a. di attivare insegnamenti alternativi all'IRC. L'ordinanza del Tribunale di Padova n. 1176/2010.....	48
4.2. Le alternative all'IRC.....	49
4.3. Individuazione dei docenti dell'attività alternativa e valutazione degli alunni.	50

Capitolo 3

Il profilo giuridico dell'insegnante di religione	51
1. Lo status giuridico degli insegnanti di religione cattolica	51
2. L'idoneità all'IRC rilasciata dal vescovo	53
2.1. La revoca dell'idoneità.....	55
3. Le competenze dell'insegnante di religione.	55
3.1. Le competenze disciplinari	55
3.2. Le competenze psico-pedagogiche	56
3.3. Le competenze metodologico-didattiche.....	56
3.4. Le competenze organizzativo-relazionali	56
3.5. Le competenze di ricerca	56

Quiz Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica e il profilo giuridico del docente di religione cattolica	57
Risposte corrette	59

Parte II

Orientamenti didattici, psicopedagogici e metodologici

Sezione I – Elementi di pedagogia

Capitolo 1

Le basi della pedagogia	63
1. Che cos'è la pedagogia	63
2. Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	63
3. L'esercizio dell'azione pedagogica.....	64
4. Lo sviluppo dell'identità personale	65
5. La pedagogia come metodologia scientifica.....	65
6. Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.....	67

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento	69
1. La pedagogia in età antica.....	69
1.1. L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi	69
1.2. L'educazione nell'ebraismo.....	70
2. I Greci.....	71
2.1. Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	71
2.3. La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	72
2.4. Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino	73
2.5. Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile.....	74
3. I modelli di <i>paideia</i>	75
3.1. I sofisti e Socrate	75
3.2. L'utopia di Platone	76
3.3. L'educazione per Aristotele.....	77
3.4. Isocrate.....	78
3.5. La pedagogia in età ellenistica	79
3.6. Il ruolo dell'esempio in Plutarco.....	81
4. I Romani	81
4.1. Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	81
4.2. Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali.....	82
4.3. Quintiliano e la nascita del sistema "statale" di istruzione	83
5. Il cristianesimo.....	83
5.1. Clemente Alessandrino	84
5.2. Giovanni Crisostomo	84
6. La pedagogia in età medievale	84
6.1. Inquadramento storico	84
6.2. Il monachesimo	85
6.2.1. Antonio il Grande	85
6.2.2. Benedetto di Norcia.....	85
6.3. Agostino d'Ipbona.....	85
6.4. La cultura islamica	86
7. Carlo Magno e la Scuola Palatina.....	86
8. Tommaso d'Aquino.....	87
9. Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	87
10. La pedagogia in età moderna	88
11. La pedagogia dell'Umanesimo.....	88

11.1	Vittorino da Feltre e la Ca' Gioiosa	89
11.2.	Diffusione della cultura: luteranesimo e invenzione della stampa	89
11.3.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti	89
12.	La pedagogia controriformista: Ignazio di Loyola e il modello gesuitico	90

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positivismo 92

1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo.....	92
2.	La pedagogia di Locke.....	92
3.	La pedagogia di Rousseau.....	93
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	94
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo.....	94
4.2.	Francia post-rivoluzionaria.....	95
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli.....	95
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	96
7.	L'attualità del pensiero kantiano	97
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia... 98	
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	98
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	99
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel.....	99
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia	100
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita.....	100
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica.....	101
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola.....	101
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è	102
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	102
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia"	103
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	103
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	103
9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	104

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo..... 105

1.	Positivismo, socialismo e attivismo.....	105
2.	La pedagogia nell'età del Positivismo	105
2.1.	Saint-Simon e l'educazione universale	105
2.2.	Comte e la pedagogia positiva.....	106
2.3.	Owen e la pedagogia utopistica.....	106
2.4.	Ardigò e la «lezione delle cose»	106
2.5.	Gabelli e la formazione del «modo di pensare»	106
3.	Anton Makarenko e la pedagogia marxista	107
4.	La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove».....	107
4.1.	L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina	108
4.2.	L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro.....	108
4.3.	L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	109
4.4.	L'attivismo in Svizzera.....	110
4.4.1.	Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	110
4.4.2.	Eduard Claparède e la teoria del bisogno	110
4.4.3.	Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	111
4.5.	L'attivismo nel Belgio	111
4.5.1.	Ovide Decroly e il metodo globale	111

5.	Attivismo e libertarismo.....	112
5.1.	Cousinet e il lavoro di gruppo	112
5.2.	Freinet e la pedagogia popolare.....	112
5.3.	Neill e il concetto di non direttività.....	112
6.	Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweyismo.....	112
6.1.	Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	113
6.2.	Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan.....	114
6.3.	Washburne e l'esperimento di Winnetka	114
7.	Le pedagogie sovversive	114
7.1.	Rogers e la terapia «centrata sul cliente».....	114
7.2.	Freire e la pedagogia degli oppressi	114
7.3.	Illich e la soppressione della scuola	114

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	116	
1.	La pedagogia fascista.....	116
2.	La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	117
3.	Lombardo Radice e la «scuola serena»	117
4.	La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo.....	118
4.1.	Maritain e l'educazione integrale del personalismo	118
4.2.	L'attivismo cattolico italiano.....	118
4.3.	Don Milani e l'esperienza di Barbiana	119

Quiz Elementi di pedagogia	120
---	------------

Risposte corrette	125
--------------------------------	------------

Sezione II – Fondamenti di psicopedagogia

Capitolo 1

Percezione, attenzione, coscienza e memoria.....	129	
1.	Struttura, funzioni e plasticità del cervello.	129
2.	La percezione.	130
2.1.	Teoria empirista (o psicofisiologica).....	130
2.2.	Teoria gestaltica.	130
2.3.	Teoria funzionalista, o New Look.....	131
2.4.	Teoria cognitivista.....	131
2.5.	Teoria ecologica.....	131
3.	L'attenzione	132
3.1.	L'attenzione selettiva: il fenomeno del <i>cocktail party</i>	132
3.2.	L'attenzione divisa	132
4.	La coscienza.....	132
4.1.	La ricerca sui processi di coscienza	133
5.	La prospettiva psicanalitica.	133
6.	La memoria.	134
6.1.	Il modello pluricomponenti	134
6.2.	Il modello seriale di Atkinson e Shiffrin	135
6.3.	La memoria di lavoro di Baddeley	135
6.4.	Il modello di Craik e Lockhart.....	135
6.5.	Tipologie di memoria.....	136
6.6.	Il carico cognitivo.....	136

7.	Le neuroscienze.....	136
7.1.	Mente e cervello	136
7.2.	Neuroscienze ed evolucionismo	137
7.3.	I neuroni specchio	137
7.4.	Pedagogia e neuroscienze	137

Capitolo 2

Psicologia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza.....	138	
1.	La psicologia dello sviluppo.	138
2.	Jean Piaget.	139
2.1.	Il ciclo di crescita del bambino.....	140
2.1.1.	Fase senso-motoria	140
2.1.2.	Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio.....	141
2.1.3.	Fase del pensiero operatorio concreto	141
2.1.4.	Fase del pensiero formale	141
2.2.	Il linguaggio.....	141
2.3.	Il ruolo dell'insegnante nel processo di apprendimento secondo Piaget.....	142
2.3.1.	Epistemologia genetica	142
3.	Lev Vygotskij	143
3.1.	La zona di sviluppo prossimale e il processo di interiorizzazione	144
4.	Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij	145
5.	L' influenza di Vygotskij sulla psicologia contemporanea.....	146
6.	Jerome Bruner.	147
6.1.	Bruner e il pensiero narrativo.	148
7.	Teorie dell'intelligenza.	148
7.1.	Binet	148
7.2.	Charles Spearman.....	149
7.3.	Cattell	149
7.4.	Robert Sternberg e il modello triarchico.....	149
7.5.	Howard Gardner e le intelligenze multiple.....	150
7.6.	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva.	151
8.	Intelligenza e creatività.....	151
8.1.	La psicoanalisi e le psicologie umanista, comportamentista e gestaltica.	151
8.2.	La teoria transizionale di Winnicott.....	153
8.2.1.	La funzione materna di holding.....	153
8.2.2.	Gli oggetti transizionali	153
8.2.3.	Il vero Sé e il falso Sé.....	153
9.	Il linguaggio.....	154
9.1.	Skinner e il condizionamento operante.	154
9.2.	La teoria innatista del linguaggio in Chomsky.	154
10.	Nuove teorie del linguaggio: Jackendoff e Clark.....	154
11.	La comunicazione non verbale.	155
12.	La comunicazione non verbale.	156

Capitolo 3

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale	158	
1.	La teoria psicoanalitica freudiana.	158
2.	La teoria psicosociale di Erikson.....	159
3.	Anna Freud	161
4.	Melanie Klein	162
5.	René Spitz.....	162
6.	Heinz Kohut	163

7.	Margareth Mahler	164
8.	Daniel Stern.....	165
9.	La teoria dell'attaccamento	165
9.1.	John Bowlby.	165
9.2.	Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	166
9.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	167
10.	Lo sviluppo emotivo.	168
10.1.	Alan Sroufe.....	168
10.2.	Silvan Tomkins.....	168
10.3.	Paul Ekman e la teoria neuroculturale	168
10.4.	Carrol Izard.....	169
11.	Lo sviluppo morale	169
11.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	169
11.2.	Albert Bandura e la critica a Piaget.....	170
11.3.	Lawrence Kohlberg	170
11.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	170
12.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	171

Capitolo 4

La personalità	172	
1.	Definizione di personalità.....	172
2.	Jung e gli atteggiamenti di estroversione e introversione.....	172
3.	Otto Kernberg e la psicopatologia dalla personalità	172
4.	I Big Five	173
5.	Personalità e bisogni psicogeni in Murray.....	174
6.	Motivazione e bisogni secondo Maslow.....	174
7.	La teoria dei tratti di Allport	175
8.	Le dimensioni della personalità secondo Cattell	175
9.	La teoria della personalità di Eysenck.....	175
10.	La teoria dei costrutti personali di Kelly	176
11.	Le teorie di Heider	176
12.	Apprendimento sociale e locus of control per Rotter	177
13.	La teoria attribuzionale di Weiner	177

Capitolo 5

L'adolescenza: approcci cognitivi e psicosociali	179	
1.	L'adolescenza, età del passaggio	179
1.1.	Stanley Hall.....	179
1.2.	Anna Freud e i meccanismi a difesa della pulsionalità	179
1.3.	Approcci cognitivi e psicosociali.....	180
1.4.	Havirghurst e i compiti dello sviluppo	180
1.5.	Comportamenti a rischio in adolescenza.....	180

Capitolo 6

L'apprendimento	182	
1.	Una definizione di apprendimento.....	182
2.	Il comportamentismo.....	182
2.1.	Il condizionamento classico. Pavlov e Watson.....	182
2.2.	Il condizionamento operante.	183
3.	Cognitivismo e costruttivismo	183
3.1.	Bandura e l'apprendimento sociale.....	184

3.2.	L'apprendimento per insight o intuizione	184
3.3.	Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente	184
3.4.	L'apprendimento autodiretto.	185
4.	De Bono e il pensiero laterale	185
5.	Il Metodo Feuerstein.....	186
6.	L'apprendimento significativo: Ausebel, Novak Jonassen	187
7.	L'apprendimento cognitivo-sociale di Mischel.....	187
8.	Socialcostruttivismo e apprendimento.....	188
9.	Le dimensioni dell'interazione sociale di Doise	188
10.	Stili cognitivi e di apprendimento	189
10.1.	Modello di Kolb	189
10.2.	Modello di Grecorc.....	191
10.3.	Modello di Sternberg.....	194
11.	Stili cognitivi e strategie di insegnamento/apprendimento: metodo multisensoriale, metodo VAK, modello Felder-Silverman	194

Capitolo 7

L'ambiente di apprendimento.....	196	
1.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico.	196
1.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....	197
2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	197
2.1.	Primo ciclo.....	197
2.2.	Secondo ciclo.....	198
3.	Il laboratorio come ambiente di apprendimento	200

Capitolo 8

La psicologia sociale e scolastica.....	202	
1.	Il gruppo.....	202
1.1.	La teoria di Lewin.....	202
1.2.	Il gruppo di Lewin	203
2.	I t-group.....	203
3.	Tipologie di gruppo.....	204
3.1.	Fattori determinanti della coesione	204
3.2.	Effetto di facilitazione sociale	205
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale	205
3.4.	Effetto Ringelmann.....	205
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	206
5.	La famiglia.....	206
6.	La leadership.....	207
6.1.	La teoria situazionale della leadership	208
6.2.	I processi di gruppo.....	208
7.	Atteggiamento e comportamento	209
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....	209
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	210
8.	Componenti e origine del pregiudizio	210
9.	L'influenza sociale e la persuasione.....	211

Capitolo 9

La relazione educativa.....	213	
1.	La relazione educativa. Sintesi storica.....	213
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista	214

1.2.	L'entropatia.....	214
2.	La nuova relazione educativa.....	215
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei.....	216
3.1.	Rogers.....	216
3.2.	Bion e Klein.....	216
4.	Watzlawick e la scuola di Palo Alto.	217
5.	Comunicazione ed educazione nella società liquida: Zygmunt Bauman.....	218
6.	Il pensiero complesso di Edgar Morin.	218
7.	La comunicazione intersoggettiva: il metodo Gordon.....	219
8.	Ruoli e comunicazione docente/alunno nella didattica costruttivista.....	219
8.1.	Scaffolding.....	219
8.2.	Prompting.	220
8.3.	Fading.....	220
9.	La professionalità docente.....	220
10.	L'insegnante come professionista riflessivo.....	221
11.	Il codice deontologico per i docenti.	221
12.	La comunicazione intersoggettiva.....	222
13.	L'insegnante affettivo e la relazione educativa.....	222
14.	Educare alla prosocialità.....	223
14.1.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	224
15.	Gli obiettivi educativi di Bloom.....	225
16.	La schismogenesi di Bateson.....	225
17.	Le relazioni disfunzionali.....	226

Capitolo 10

La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative	228
1. Socializzazione e pedagogia sociale.....	228
2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città.....	229
3. Le professioni educative.....	229
4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo.....	230
5. Il rapporto scuola-famiglia.....	231
6. Scuola e rapporti tra pari.....	232
7. Contesto ambientale.....	233
8. Scuola ed extrascuola.....	234

Quiz Fondamenti di psicopedagogia	236
Risposte corrette	240

Sezione III – Metodologie didattiche e competenze digitali per l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi multimediali

Capitolo 1

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace.....	243
1. Metodologia, metodo di insegnamento e metodo di apprendimento.	243
1.1. Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere.....	244
1.2. Insegnare e apprendere per imitazione.....	244
1.3. I metodi didattici classici.....	245
1.3.1. Metodo analitico.....	245
1.3.2. Metodo globale.....	245
1.3.3. Metodo naturale.....	245
1.3.4. Metodo direttivo.....	245

2.	La lezione.	246
2.1.	Tipologie e fasi della lezione	247
2.2.	La lezione logocentrica	247
2.3.	La lezione psicocentrica.	247
2.4.	La lezione empiriocentrica.....	248
2.5.	Lo svolgimento della lezione	248
2.5.1.	Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare.....	248
2.5.2.	Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	248
2.5.2.1.	Spaced learning	249
2.5.3.	Fase finale: la conclusione per connettere.....	249
3.	La motivazione ad apprendere.	249
4.	Metodologie attive e partecipative.	250
5.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning.	250
5.1.	Cooperative Learning informale e formale	251
5.1.1.	Jigsaw Puzzle.	252
5.1.2.	Debate	252
5.2.	Il <i>problem solving</i>	252
5.2.1.	Role playing.....	253
5.2.2.	Action Maze.....	253
5.2.3.	Il circle time	254
5.2.4.	Lo studio dei casi	254
5.3.	Le comunità di pratica.....	254
5.4.	Tutoring.....	254
5.4.1.	Peer tutoring.	254
5.4.2.	Peer teaching.	255
5.4.3.	Il compito autentico	255
5.4.4.	Mentoring.....	255
5.5.	L'istruzione programmata	255
6.	Una panoramica sulla didattica: dagli anni Cinquanta al costruttivismo	256
6.1.	La didattica oggi.	256
6.2.	La questione dell'educazione degli adulti (EDA)	257
7.	La didattica per problemi	257
8.	Definizione di apprendimento.	257
8.1.	Stili cognitivi.....	258
8.2.	Stili di apprendimento e canali sensoriali	258
8.3.	L'apprendimento per problemi e il <i>problem solving</i>	259
8.3.1.	Il focus group.....	259
8.3.2.	La didattica per scoperta	259
8.3.3.	La ricerca-azione e la ricerca sperimentale	259
8.4.	L'apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	260
8.4.1.	L'outdoor education	261
8.5.	L'apprendimento per outdoor training	261
8.5.1.	La Philosophy for children	261
8.6.	Le life skills.....	262
9.	La didattica per progetti	262
10.	La didattica laboratoriale.....	263
10.1.	Tinkering	263
10.2.	TEAL	263
11.	La didattica metacognitiva	263
11.1.	La metodologia CLIL	264
12.	La didattica con le mappe.....	264
12.1.	Brain-storming.....	265

13.	La didattica motivazionale.....	266
14.	La didattica disciplinare	266
15.	La didattica dell'errore	266
16.	La didattica orientativa	266
17.	La didattica speciale.....	266
18.	La didattica multimediale	267
19.	<i>Flipped classroom.</i>	267
20.	EAS, Episodi di Apprendimento Situato e didattica per competenze.....	268

Capitolo 2

Competenza digitale e media education a scuola	270
1. <i>New media education.</i>	270
1.1. Il Piano di azione UE 2021-2027	271
1.1.1. Il PNRR.....	271
2. Competenza digitale.....	272
2.1. Il <i>coding</i>	273
3. <i>Digital Storytelling</i> : Cos'è, come utilizzarlo nella didattica, gli strumenti.	273
3.1. Evoluzione dello <i>storytelling</i> : dalla preistoria al <i>digital transmedia storytelling</i>	275
3.2. <i>Storytelling</i> e <i>Content Curation</i>	276
3.3. Tipologie e forme di <i>storytelling</i>	276
3.3.1. <i>Storytelling</i> : schemi narrativi classici	276
3.4. Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	277
3.4.1. <i>Storytelling</i> e <i>timeline</i>	277
3.4.2. Lo <i>Storymapping</i>	277
3.4.3. <i>Transmedia Storytelling</i>	278
3.4.4. <i>Visual Storytelling</i>	278

Capitolo 3

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali	279
1. L'invenzione della stampa.....	279
1.1. Il libro di testo.....	279
1.2. Le nuove adozioni di un libro	279
1.2.1. I Contenuti Digitali Integrativi (CDI)	280
1.2.2. Il libro digitale	281
2. Il computer o pc.....	281
2.1. Architettura dei calcolatori elettronici	281
2.2. Il sistema di elaborazione.....	282
2.3. Classificazione degli elaboratori elettronici	282
2.4. Architettura interna di un elaboratore	282
2.5. La CPU o unità centrale di elaborazione	282
2.6. Assembler.....	284
2.7. La memoria centrale.....	285
2.8. Memoria RAM e memoria ROM.....	286
2.9. Le memorie di massa	286
2.10. Le tipologie di collegamento con le periferiche.....	287
2.11. Periferiche di Input e di Output	287
3. Nuove Tecnologie per la Didattica.	288
3.1. La LIM.....	288
3.1.1. Quiz interattivi.....	289
3.1.2. Video digitali	289
3.1.2.1. Il Museo Virtuale	289
3.1.3. Digital Asset.....	289

3.1.5.	Lo student response system	290
3.1.6	L'information retrieval (IR)	290
3.2.	Il tablet.....	290
3.3.	Lo smartphone	291
3.4.	Monitor Touch Screen	291
3.5.	Blog.....	292
3.6.	I Wiki	292
3.7.	E-Book e e-reader.....	293
3.7.1.	Gli strumenti per creare e-book.....	294

Capitolo 4

Formazione a Distanza (FAD) ed e-learning 295

1.	FaD o Formazione a Distanza.....	295
1.1.	<i>E-learning</i>	295
1.2.	La piattaforma di <i>e-learning</i>	296
1.2.1.	Learning Management System (LMS)	297
1.2.2.	<i>Learning Content Management System (LCMS) e Learning Object</i>	297
1.2.3.	Altri Tools per la comunicazione.....	297
1.3.	DAD e DDI.....	297
2.	Piattaforme per la videoconferenza.....	298
2.1.	Zoom	298
2.2.	G Suite	299
2.3.	Zoom vs G Suite	299
3.	<i>Cloud computing</i>	300
3.1.	Google Drive.....	301
3.2.	Dropbox	301

Capitolo 5

Formazione Social Network per la Didattica..... 303

1.	I Social Network	303
1.1.	Facebook	303
1.2.	Twitter.....	304
1.3.	Instagram	304
1.4.	LinkedIn.....	304
1.5.	WhatsApp	304
2.	YouTube.....	305
3.	Podcast.	305
4.	Software per la didattica.	306
4.1.	Edmodo.....	306
4.2.	TeacherTube e SchoolTube.....	307
4.3.	BYOD.....	307
4.4.	Kahoot	308
4.5.	Wordwall	308
4.6.	<i>Learning Management System (LMS)</i>	308
5.	Classi Virtuali	308
6.	WebQuest.....	309
7.	Classe digitale	310

Capitolo 6

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione..... 311

1.	Inclusione e Disabilità.	311
1.1.	L'insegnante di sostegno	312

1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi	312
1.3.	Normative del modello PEI	313
1.4.	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	313
1.4.1.	La dislessia	314
1.4.2.	La disgrafia e disortografia	314
1.4.3.	La discalculia	315
2.	Accessibilità e Tecnologia	315
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto scolastico.....	316
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva	316
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative (alunni con DSA).....	318
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità	319
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (non vedenti e ipovedenti)	319
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (non udenti).....	320
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie)	320
3.2.4.	Disabilità cognitive	320
3.2.5.	Il disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (DDAI/ADHD)	321
4.	Sintesi vocale	321
4.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	321
4.2.	Audiolibri.....	322
4.3.	MiniAudioBook	322
5.	Mappe concettuali.	323
6.	Scanner con software OCR.....	324
7.	I traduttori online.....	325
8.	Dizionario elettronico.....	325

Capitolo 7

TIC e scuola.....	326	
1.	La scuola tra tradizione e innovazione.....	326
1.1.	La scuola della comunicazione	327
1.2.	La scuola dell'informazione	327
2.	La nuova cultura digitale.....	328
2.1.	I docenti e la nuova didattica digitale	328
2.2.	Competenze chiave e competenza digitale.....	329
2.3.	Le <i>literacy</i>	330
2.4.	PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale	330
2.5.	Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali	331
2.6.	TPACK.....	331
2.7.	SAMR	331
2.8.	EPICT.....	332
2.9.	ICT-CST	332
3.	Formazione e competenze digitali a scuola.	332
3.1.	Formazione digitale.	332
3.1.1.	PNSD e PNRR	333
3.1.1.1.	Criticità del PNSD	334
3.2.	Competenze digitali dell'insegnante.	335
3.3.	Competenze digitali dello studente	335
3.4.	Servizi digitali per la scuola	338
3.4.1.	Sito Web della scuola.....	338
3.4.2.	Albo pretorio online	338
3.4.3.	Registro elettronico	339
3.4.4.	PagoPA	339
3.4.5.	NoiPA.....	340

Quiz Metodologie didattiche.....	341
Risposte corrette	345

Parte III

Elementi di legislazione scolastica

Capitolo 1

La Scuola nella Costituzione italiana e nelle Carte internazionali	349
1. Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione.	349
1.1. Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.	350
1.2. Diritto allo studio e libertà di istruzione.	351
1.3. Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico.....	352
1.4. La libertà di insegnamento	352
1.5. La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.	353
2. La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione.....	356
2.1. L'autonomia differenziata: interviene L. 26 giugno 2024, n. 86.....	357
2.2. L'art. 116, comma 3, Cost.....	359
2.3. I pregressi tentativi di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost.....	359
2.4. L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto e finalità	360
2.4.1. Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia	361
2.4.2. Modifica e revoca dell'intesa	363
2.4.3. Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie	363
2.4.4. Monitoraggio.....	364
2.4.5. Disposizioni finanziarie e finali.....	364
3. I diritti dei bambini nel diritto internazionale.....	365
3.1. Le Carte internazionali a tutela dei diritti del fanciullo.....	365
3.1.1. La Dichiarazione di Ginevra del 1924.	365
3.1.2. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959.	365
3.1.3. La Convenzione internazionale dei diritti sull'infanzia del 1989.....	366
3.2. I documenti europei in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	367
3.2.1. Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2000.....	367
3.2.2. Il Trattato di Lisbona.....	368

Capitolo 2

L'evoluzione storica del sistema scolastico	369
1. La legge Casati.....	369
2. La legge Coppino sull'obbligo dell'istruzione elementare	370
3. La scuola nell'età Giolittiana	371
4. La scuola nell'epoca fascista: la riforma Gentile	371
5. La scuola nel secondo dopo-guerra e i principi costituzionali	373
6. La scuola negli anni Novanta. Il T.U. Istruzione	375
7. La riforma Berlinguer.....	376
8. La riforma Fioroni	376

Capitolo 3

Il sistema di istruzione e formazione in Italia. Dalla riforma Moratti alla legge sulla Buona scuola. Cenni sulle ultime novità normative.....	377
1. La riforma Moratti.....	377

2.	L'istruzione parentale	378
3.	Le prove INVALSI.....	378
4.	La riforma Gelmini.....	379
4.1.	Le disposizioni attuative della riforma Gelmini	380
5.	La riforma della Buona scuola.....	380
5.1.	Abrogazioni implicite ed esplicite	382
5.2.	Le deleghe al governo previste dalla legge sulla Buona scuola	383
5.3.	Le novità introdotte dal d.lgs. 59/2017 in tema di riordino e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria.	384
5.4.	Provvedimenti del governo Draghi: il d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella legge 29 giugno 2022 n. 79.....	384
5.5.	Le novità introdotte dal d.lgs. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività.....	384
5.6.	Le novità introdotte dal d.lgs. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	385
5.7.	Le novità introdotte dal d.lgs. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. <i>Rinvio</i>	387
5.8.	Le novità introdotte dal D.lgs. 63/2017, in tema di diritto allo studio.....	387
5.9.	Le novità introdotte dal d.lgs. 64/2017 in tema di disciplina di scuole italiane all'estero	387
5.10.	Le novità introdotte dal d.lgs. 65/2017 in tema di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.....	388
5.11.	Le novità introdotte dal d.lgs. 66/2017 in tema di promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. <i>Rinvio</i>	389
6.	La riforma degli ordinamenti scolastici. Le riforme dei Governi Draghi (d.l. 30 aprile 2022, n. 36, conv. in l. L. 29 giugno 2022, n. 79; l. 15 luglio 2022, n. 99, dl. 23 settembre 2022, n. 144, conv. in l. 17 novembre 2022, n. 175) e Meloni (Linee Guida approvate con D.M. 23 dicembre 2022; l. 29 dicembre 2022 n. 197). Le misure del PNRR in ambito scolastico.....	389

Capitolo 4

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione		391
1.	La scuola dell'infanzia: introduzione	391
1.1.	Nidi.....	391
1.2.	Scuola dell'infanzia	392
2.	L'ordinamento della scuola dell'infanzia: Riforma Moratti e d.lgs. 89/2009.....	392
2.1.	Indicazioni nazionali per il curriculum.....	393
2.2.	L'orario di funzionamento	394
2.3.	L'istituto del c.d. anticipo	394
2.4.	Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	394
2.4.1.	Principi e finalità	395
2.4.2.	Definizioni.....	395
2.4.3.	Poli per l'infanzia	395
2.4.4.	Obiettivi strategici	396
2.4.5.	Governance	396
2.4.6.	Le linee pedagogiche per il sistema integrato <<zerosei>>.....	396
3.	Le sezioni primavera.....	397
4.	Le indicazioni nazionali dal 2004 al 2012	399
4.1.	I poli per l'infanzia	399

5.	Il primo ciclo di istruzione: introduzione.....	400
6.	La scuola nel primo ciclo	400
7.	La scuola primaria.....	401
7.1.	L'attuale ordinamento della scuola primaria.....	402
7.2.	L'organizzazione delle classi e il tempo scuola.....	403
7.3.	Le indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione.....	404
7.4.	La Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018	404
7.5.	L'insegnamento della religione cattolica.....	404
7.6.	L'insegnamento dell'educazione civica.....	404
7.7.	Le Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria	405
8.	La scuola secondaria di primo grado	405
8.1.	Discipline di studio.....	406
8.2.	Orario.....	406
8.3.	I poli artistici e l'insegnamento dello strumento musicale	407
9.	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.....	408
10.	Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Rinvio	408
11.	Profilo dello studente: competenze al termine del primo ciclo di istruzione	408

Capitolo 5

Il secondo ciclo di istruzione	410	
1.	La scuola secondaria di secondo grado	410
1.1.	La riforma Gelmini e il nuovo volto della scuola secondaria di secondo grado	411
2.	I licei.....	412
2.1.	Disciplina generale e aspetti comuni.....	412
2.2.	L'orario	414
2.3.	La metodologia CLIL nelle scuole secondarie di secondo grado.....	414
2.4.	Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica – Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.....	415
3.	I diversi percorsi liceali	415
3.1.	Liceo artistico	415
3.2.	Liceo classico	416
3.3.	Liceo linguistico.....	416
3.4.	Liceo musicale e coreutico	417
3.5.	Liceo scientifico.....	417
3.6.	Liceo delle scienze umane	418
3.7.	Prospettive di riforma	418
4.	Gli istituti professionali.....	418
4.1.	Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.....	419
4.2.	Assetto didattico.....	420
4.3.	L'orario	421
4.4.	Raccordo con le FP e Rete Nazionale delle scuole professionali	421
4.5.	Passaggi tra sistemi formativi	421
4.6.	Istruzione e formazione professionale (leFP)	423
4.6.1.	L'offerta didattica	424
5.	Gli istituti tecnici	424
5.1.	Le novità introdotte dal D.P.R. 134/2017	425
5.2.	Settori e indirizzi.....	426
5.2.1.	Istituti tecnici per il settore economico.....	426
5.2.2.	Istituti tecnici per il settore tecnologico.....	426
6.	La riforma dei percorsi di istruzione tecnica con il decreto aiuti-ter	427

7.	Il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (l. 99/2022).....	427
7.1.	Gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)	428
8.	I PCTO e la nuova alternanza Scuola - lavoro	428
8.1.	Finalità dell'alternanza	429
8.2.	L'offerta formativa	430
8.3.	Il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro	430
8.4.	La valutazione finale	430
8.5.	Le novità introdotte con il Decreto-lavoro.....	430
8.6.	Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.	431
9.	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.....	431
9.1.	I diritti degli studenti	432
9.2.	I doveri degli studenti.	432
9.3.	La disciplina.....	433
10.	D.P.R. 263/2013: l'istruzione per gli adulti	433
10.1.	I Centri per l'istruzione degli adulti	433
10.2.	L'utenza dei Centri.....	434
10.3.	L'Offerta formativa.....	434
10.4.	Valutazione e certificazione	435
10.5.	Organi collegiali dei Centri	436

Capitolo 6

Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	437
1. Profili generali.....	437
2. La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.	437
3. Il PTOF.....	438
4. La progettazione del curriculum.....	442
5. La rubrica delle competenze	448
6. La programmazione nella scuola.....	449

Capitolo 7

Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche	451
1. La microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche.	451
2. La programmazione disciplinare.....	456
3. Individuazione dei prerequisiti.....	458
4. I prerequisiti devono essere congrui e funzionali all'apprendimento della disciplina	458
5. Le Unità di Apprendimento (UdA).....	458

Capitolo 8

L'orientamento e la continuità educativa	461
1. L'orientamento nella scuola.....	461
1.1. Le competenze orientative.....	461
1.2. La scuola, le discipline e i docenti.....	461
1.3. L'orientamento nel PNRR.....	462
2. Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curriculum verticale.....	462
3. La continuità orizzontale e verticale	463
3.1. Continuità orizzontale	463
3.2. Il Patto educativo di corresponsabilità.....	463
4. Continuità e raccordo.....	464
5. L'organizzazione del curriculum.....	464
5.1. Dalle Indicazioni al curriculum	464
5.2. Aree disciplinari e discipline	465

5.3.	Continuità ed unitarietà del curricolo.....	465
------	---	-----

Capitolo 9

La scuola nei documenti europei. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, 22 maggio 2018, in tema di competenze chiave per l'apprendimento permanente.....

	permanente.....	466
1.	La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.....	466
1.1.	La struttura della Raccomandazione del 2018.....	466
2.	Le ragioni della nuova Raccomandazione del 2018.....	467
3.	La nozione di competenze chiave.....	468
4.	Le nuove competenze chiave.....	468
4.1.	Competenza alfabetico funzionale.....	468
4.2.	Competenza multilinguistica.....	469
4.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.....	469
4.4.	Competenza digitale.....	470
4.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.....	470
4.6.	Competenza in materia di cittadinanza.....	470
4.7.	Competenza imprenditoriale.....	471
4.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	471
5.	Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave.....	471

Quiz Elementi di legislazione scolastica.....	472
--	------------

Risposte corrette.....	476
-------------------------------	------------

Parte IV

Autonomia scolastica

Capitolo 1

La performance.....	479	
1.	Il ciclo della performance.....	479
1.1.	Il ciclo della performance nella PA: riferimenti normativi.....	480
1.2.	Performance individuale e performance organizzativa.....	482
1.3.	Il ciclo della performance delle Scuole autonome.....	482
1.4.	Le novità del PNRR ambito di performance e innovazione nel Sistema d'Istruzione e Formazione.....	483

Capitolo 2

Cenni di teoria delle valutazioni.....	490	
1.	Valutazione come attribuzione di valore.....	490
2.	Concetto di valutazione e di standard.....	491
3.	La cultura del cambiamento e del miglioramento.....	492
4.	Il Kaizen: il miglioramento continuo.....	492

Capitolo 3

La valutazione in ambito educativo.....	494	
1.	La valutazione formativo-educativa e il concetto di valutazione in ambito educativo.....	494
1.1.	Principi di docimologia.....	495
1.2.	Modelli teorici della valutazione pedagogica, introduzione.....	495
1.2.1.	Il modello positivista-sperimentale.....	496
1.2.2.	Il modello post positivista e pragmatista della qualità.....	496

1.2.3.	Il modello costruttivista del processo sociale.....	496
1.2.4.	Il modello combinatorio-creativo.....	497
2.	Relazione tra modelli di apprendimento e modelli di valutazione.....	497
2.1.	Apprendimento tradizionale (lezione frontale, lezione teacher-centred, lezione trasmissiva).....	498
2.2.	Apprendimento esperienziale	498
2.3.	Apprendimento autodiretto	498
2.4.	Apprendimento sociale	498
2.5.	Apprendimento attivo ed intenzionale.....	499
2.6.	Apprendimento reticolare.....	499
3.	Pratiche valutative e buone prassi.....	499
3.1.	La valutazione di processi formativi e degli esiti educativi	499
3.1.1.	La valutazione per obiettivi di Ralph Tyler.....	500
3.1.2.	La valutazione secondo modello CIPP di Daniel Stufflebeam	500
3.1.3.	La valutazione autentica di Grant Wiggins.....	500
3.1.4.	La valutazione responsiva di Robert Stake.....	501
3.1.5.	La valutazione formativa di Luigi Calonghi	501
3.1.6.	La valutazione e lo sfondo integratore	501
3.1.7.	La valutazione riflessiva e autoconsapevole	502
3.1.8.	La valutazione goal-base	502
3.1.9.	La valutazione goal-free	502
3.1.10.	La valutazione decision-based	503
3.1.11.	La valutazione antagonista	503
3.1.12.	La valutazione come empowerment.....	503
3.1.13.	Il testing: costruzione, formulazione, somministrazione e valutazione delle prove ..	504
3.2.	I soggetti della valutazione.....	505
3.3.	L'oggetto della valutazione	506
3.4.	I tempi della valutazione: valutazione iniziale, in itinere, finale.....	506
4.	Le funzioni e le finalità della valutazione.....	507
4.1.	La funzione diagnostica e prognostica.....	507
4.2.	La funzione di regolazione e di controllo	508
4.3.	La funzione di giudizio e di miglioramento	508
4.4.	La funzione di informazione e di confronto	508
4.5.	La funzione di comprensione e interpretazione.....	508
4.6.	La finalità formativa e didattica.....	509
4.7.	La finalità educativa e sommativa	509
4.8.	La finalità di rendicontazione e di responsabilizzazione	509
5.	La valutazione diagnostica, formativa e sommativa	510
5.1.	Le quattro dimensioni della valutazione scolastica: autonomia, situazione, risorse e continuità	510
5.2.	Gli strumenti di verifica degli apprendimenti.....	511
5.3.	Distorsioni valutative e relazione docente-discente	512

Capitolo 4

La valutazione delle Scuole nei sistemi internazionali.....	514
1. La valutazione delle Scuole nei sistemi scolastici europei.....	514
1.1. Il quadro europeo delle competenze imprenditoriali: l'EntreComp.....	519
2. La valutazione delle Scuole nei sistemi scolastici internazionali	519

Capitolo 5	
La valutazione della Scuola italiana	522
1. La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).....	522
1.1. I soggetti del SNV: Invalsi, Indire e corpo ispettivo.	522
1.2. Invalsi.....	523
1.3. Indire.....	524
1.4. Il corpo ispettivo.....	525
1.5. La valutazione delle Scuole.....	525

Capitolo 6	
L'autovalutazione della Scuola italiana	529
1. L'autovalutazione: un processo circolare e ciclico.....	529
1.1. Il nucleo di valutazione.....	530
1.2. Il RAV e la sua redazione.	531
1.3. Struttura del RAV.....	533
1.4. Il RAV nella Scuola dell'infanzia.....	535
1.5. Il RAV nei CPIA.....	535
1.6. Il RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).....	536
1.7. Il PdM.....	536
1.8. Dal RAV al PdM: una riflessione sul percorso di autovalutazione.....	538
1.9. Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento.....	538
1.10. Pianificare le azioni.....	539
1.11. Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM.....	539
1.12. La rendicontazione sociale.....	539
1.13. Il collegamento con il PNRR.....	540
Quiz Autonomia scolastica	542
Risposte corrette	549

Parte V

Valutazione degli apprendimenti

Capitolo 1	
La valutazione del personale scolastico	553
1. Il diritto-dovere alla formazione del personale della Scuola: docenti, ATA e dirigente scolastico.....	553
2. Formazione in servizio.....	554
2.1. Dalle iniziative sperimentali all'elaborazione di un sistema nazionale di valutazione.....	555
2.2. Il Comitato di Valutazione del servizio dei docenti.....	556
2.3. Il bonus premiale docente di cui alla legge 107/2015.....	558
2.4. La valorizzazione incentivante di cui alla legge 205/2017 e al D.M. n. 258/2022.....	558
2.5. La valutazione della dirigenza.....	559
2.6. Le novità del PNRR.....	560

Capitolo 2	
La valutazione degli apprendimenti	562
1. La valutazione quali-quantitativa.....	562
1.1. La valutazione del docente e la valutazione collegiale.....	563
1.2. Valutazione nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.....	564

1.3.	Valutazione nella Scuola secondaria di I grado	567
1.4.	La valutazione del comportamento e della condotta nel primo ciclo di istruzione...	568
1.5.	Valutazione nella Scuola secondaria di secondo grado	569
1.6.	La valutazione del comportamento e della condotta nel secondo ciclo di istruzione.....	570
1.7.	Valutazione degli studenti affetti da disabilità.	571
1.8.	Valutazione degli studenti con DSA	572
1.9.	Valutazione degli studenti con DES.....	572
1.10.	Valutazione degli studenti con altri BES: svantaggio socio-economico e svantaggio socio-culturale	573
1.11.	Valutazione con altri BES: svantaggio linguistico, alunni stranieri, alunni adottati e neo adottati.....	573
1.12.	Valutazione degli alunni con altri BES: alunni in ospedale	574
1.13.	La valutazione degli alunni con alto potenziale intellettuale/cognitivo (gifted children)	575
1.14.	La valutazione degli studenti-atleti.....	576
1.15.	Gli I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi) e i corsi di recupero.....	576
1.16.	La validità dell'anno scolastico.....	577
1.17.	La valutazione degli alunni: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali.....	577
2.	La certificazione delle competenze	579
2.1.	Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione	582
2.2.	Certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione	584
2.3.	Le prove standardizzate INVALSI	584
2.4.	Le prove INVALSI per gli alunni con BES (disabilità, DES_DSA, DES_altri svantaggi).....	585
2.5.	La valutazione degli alunni nei sistemi internazionali	586
2.6.	Credito scolastico e credito formativo	588
2.7.	Valorizzazione delle eccellenze	589
2.8.	I percorsi di orientamento.....	590
2.9.	Curriculum dello studente	592
2.10.	E-portfolio.....	593
2.11.	Il “capolavoro”	594
2.12.	Altre certificazioni	595
3.	L'Esame di Stato, generalità.....	595
3.1.	L'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	595
3.2.	L'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione	597
3.3.	L'esame di Stato per alunni con BES.....	599
3.4.	L'esame di Stato: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali.....	600
3.5.	La nuova legge di riforma del voto in condotta e della valutazione degli apprendimenti	601
3.5.1.	I contenuti della riforma	602
	Quiz Valutazione degli apprendimenti	604
	Risposte corrette	608

Parte VI

Insegnamento trasversale della educazione civica

Capitolo 1

L'introduzione dell'insegnamento della educazione civica: L. 20 agosto 2019, n. 92 e

relative Linee guida.	611
1. L'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola italiana	611
2. I contenuti e le metodologie	611
3. Il carattere trasversale dell'insegnamento	612
4. La valutazione	613
5. L'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia	613
6. Obiettivi di apprendimento	613
6.1. (Segue) ...al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica	613
6.2. (Segue) ... a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica	614
6.3. Cittadinanza digitale	614
6.4. Rapporti con le famiglie e le c.d. buone pratiche	615
Quiz Insegnamento trasversale della educazione civica	616
Risposte corrette	617

Parte VII

Inclusione degli alunni con bisogni educativi e speciali

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola	621
1. Integrazione e inclusione: due concetti differenti	621
2. Riconoscimento e valorizzazione delle differenze: approcci psico-pedagogici	622
3. L'evoluzione della normativa	623
4. Gli alunni con disabilità	624
4.1. Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della l. 170/2010	626
5. Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal d.lgs. 7 agosto 2019, n. 96	628
6. L'accertamento della disabilità secondo le linee guida 2022	629
6.1. La redazione del profilo di funzionamento	629
7. La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica	630
7.1. Il progetto individuale	630
7.2. Il piano educativo individualizzato (PEI)	630
7.2.1. Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1 agosto 2023, n. 153	631
7.2.1.1. ICF	632
7.3. Il piano per l'inclusione (PI)	632
8. I gruppi per l'inclusione scolastica istituiti dalla l. 104/1992	633
9. Il docente per il sostegno. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106	634
10. I compiti del dirigente scolastico nella inclusione degli alunni con disabilità	635
11. I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	636
11.1. La discalculia	637
11.2. La dislessia	637
11.3. La disortografia e la disgrafia	637

11.4.	La diagnosi di DSA	637
11.4.1.	DES.....	638
12.	Gli alunni con DSA e i compiti del dirigente scolastico	638
13.	Il diritto allo studio degli alunni con DSA	639
13.1.	La redazione del piano didattico personalizzato (pdp)	639
14.	I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	640
14.1.	Alunni con disturbi specifici.....	640
14.2.	Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività	640
15.	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	641
15.1.	L'osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	641
16.	Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità.....	642
17.	Le metodologie per la valutazione degli studenti con pdp.....	642
18.	Le prove INVALSI.....	643
19.	L'istruzione domiciliare e ospedaliera.....	643
20.	La Didattica Individualizzata e Personalizzata per il Sostegno a Scuola	644
21.	La mediazione didattica	645
21.1.	Metodologie a mediazione sociale	646

Capitolo 2

L'intercultura a scuola.....	648	
1.	Premessa: la scuola multiculturale.....	648
1.1.	Martha Nussbaum.....	648
1.2.	La pedagogia interculturale.....	648
2.	Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale.....	649
3.	Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale.....	650
4.	Il contesto giuridico di riferimento	650
4.1.	La disciplina a livello internazionale.	650
4.2.	La normativa europea	651
4.3.	La normativa nazionale. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106	651
5.	La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale.....	653
6.	I progetti in materia di educazione interculturale	653
7.	L'iscrizione degli studenti stranieri	654
8.	La formazione delle classi.....	655
9.	Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.	656
10.	Gli studenti stranieri adottati.....	658
11.	Gli orientamenti interculturali del 2022	660
12.	L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)	662
13.	Le modalità di raggiungimento dell'inclusione interculturale: le linee di azione.....	663
13.1.	La fase dell'orientamento.....	664
13.2.	Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico.....	664
14.	Il plurilinguismo	665
15.	I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri.....	665
16.	Discriminazione ed educazione antirazzista.....	665
17.	La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile.....	666
18.	Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.....	666

Capitolo 3

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....	668	
1.	Inclusione e Disabilità.....	668
1.1.	L'insegnante di sostegno	669
1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi	669

2.	Accessibilità e Tecnologia	670
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto Scolastico	671
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva	671
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA	672
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità	674
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non vedenti e ipovedenti).....	674
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non udenti)	675
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie)	675
3.2.4.	Disabilità cognitive	675
4.	Office Automation	675
4.1.	Microsoft Office.....	676
4.2.	OpenOffice	676
4.3.	Web-Application di Office Automation	677
4.4.	Google Docs	677
4.5.	Ms Word 2019.....	677
4.6.	Ms Excel 2019.....	677
4.7.	Ms Power Point 2019	678
5.	Sintesi vocale	679
5.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	679
5.2.	Audiolibri.....	679
5.3.	MiniAudioBook	680
6.	Mappe concettuali	680
7.	Scanner con software OCR.....	681
8.	I Traduttori online.....	682
9.	Le novità introdotte dal PNRR e la transizione al digitale	682

Capitolo 4

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo	684	
1.	Premessa: i bisogni educativi e formativi degli studenti	684
1.1.	Le problematiche connesse al disagio adolescenziale	684
1.2.	La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà	685
2.	La dispersione scolastica.....	685
2.1.	Tipologie di dispersione scolastica.....	685
2.2.	Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica	686
2.3.	La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo	686
2.4.	L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans)	686
3.	Bullismo e cyberbullismo.....	687
3.1.	Le differenze tra bullismo e cyberbullismo.....	687
4.	Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo	688
5.	Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo.....	691
6.	Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo	692
7.	Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo	693
7.1.	Le novità introdotte dalla legge n. 70 del 17 maggio 2024, che modifica la legge n. 71 del 29 maggio 2017	693
7.2.	Violenza di genere	694
7.3.	Antisemitismo	694
7.4.	Carriera Alias.....	695
Quiz Inclusione degli alunni con bisogni educativi e speciali.....	696	
Risposte corrette	700	

Parte VIII

Stato giuridico del docente

Capitolo 1

Fonti legali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego. Il CCNL

Istruzione e ricerca 18 gennaio 2024	703
Sezione I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva	703
1. I caratteri del rapporto di impiego pubblico	703
1.1. La disciplina costituzionale del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.....	704
2. La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso	705
2.1. Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della L. 7 agosto 1990, n. 241	706
2.2. I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva	706
2.3. Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva	707
2.3.1. La classificazione della contrattazione collettiva: contratti collettivi nazionali e integrativi.....	707
2.3.2. I rapporti tra contrattazione collettiva e contratto individuale	709
2.3.3. Il procedimento di formazione del contratto collettivo	709
2.3.4. I comparti e le aree dirigenziali.	710
3. La contrattazione collettiva nella scuola. Il nuovo Contratto collettivo nazionale Istruzione e ricerca 2019-2021, firmato il 18 gennaio 2024	711
3.1. Struttura e parte comune.....	711
3.2. Lavoro agile e da remoto (o a distanza).....	711
3.3. Congedi per donne vittime di violenza e transizioni di genere.	712
3.4. La responsabilità disciplinare del docente: <i>rinvio</i>	712
3.5. La Sezione scuola. Scheda di riepilogo	712
4. La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	713
5. L'applicazione alle pubbliche amministrazioni dello Statuto dei lavoratori.	713
Sezione II - L'accesso al pubblico impiego	715
1. L'accesso al lavoro nelle P.A.....	715
1.1. Le deroghe alla regola del concorso.....	716
1.1.1. Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti	716
1.2. Principi e regole del concorso	716
1.3. Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in L. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento	717
1.3.1. Il d.p.r. 16 giugno 2023, n. 82, concernente "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"	718
1.4. Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	719
1.4.1. Concorsi misti.....	719
1.4.2. Concorsi interni misti.....	719
1.5. Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in L. 21 giugno 2023, n. 74).....	720

1.5.1.	La stipulazione del contratto individuale.....	720
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	721
2.	Il piano triennale dei fabbisogni di personale.....	722
3.	L'inquadramento del pubblico dipendente.....	723
3.1.	Le mansioni	724
3.2.	Le progressioni	725
4.	La tutela.....	725
4.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	725
4.2.	La tutela risarcitoria	726
Sezione III - Il rapporto di lavoro: diritti e doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro		728
1.	I diritti e i doveri del dipendente pubblico. Premessa	728
1.1.	I diritti del dipendente.....	728
1.1.1.	Orario di servizio e orario di lavoro	730
1.1.2.	Ferie e festività	730
1.1.3.	Permessi	730
1.1.4.	La tutela della genitorialità: congedo di maternità, di paternità e parentale.....	731
1.1.4.1.	La conciliazione tra la vita privata e lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il telelavoro e lo <i>smart working</i>	732
1.2.	I doveri dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento	734
1.2.1.	L'aggiornamento del Codice di comportamento	735
1.2.2.	La disciplina delle regalie e sulla prevenzione degli illeciti	736
1.2.3.	Vigilanza e sanzioni	736
1.2.4.	Le specifiche disposizioni del Codice per le figure apicali. In particolare, il concetto di «benessere organizzativo».....	736
1.2.5.	L'esclusività del rapporto di impiego pubblico.....	737
1.2.6.	Il divieto di <i>pantouflage</i> (cd. <i>revolving doors</i>)	739
1.2.7.	<i>Mobbing, straining e stalking</i> occupazionale	739
1.2.8.	Il <i>whistleblowing</i>	740
2.	La valutazione della <i>performance</i>	744
2.1.	Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	746
2.2.	La misurazione della <i>performance</i> nella scuola.....	747
3.	I poteri e gli obblighi del datore di lavoro.	747
3.1.	Il potere direttivo	747
3.2.	Il potere di vigilanza e di controllo	747
3.3.	Il potere disciplinare	748
3.4.	Gli obblighi del datore di lavoro	748
4.	La responsabilità del dipendente.....	748
4.1.	La responsabilità disciplinare	748
4.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	748
4.1.2.	Il procedimento disciplinare	749
4.2.	Responsabilità civile	750
Sezione IV - Le vicende del rapporto di lavoro.....		751
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.....	751
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022	751
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia	752
1.2.1.	Aspettativa	752
1.2.2.	Distacco o comando.....	752
1.2.3.	Assenza per malattia	753
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione Europea e di altri Stati	753
1.3.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	753

Sezione V - La dirigenza.....	755
1. La dirigenza	755
2. L'accesso ai ruoli dirigenziali.....	757
3. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.....	759
3.1. La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. <i>spoils system</i>	759
4. I compiti dei dirigenti	760
5. La mobilità dei dirigenti tra settore pubblico e settore privato	762
6. La responsabilità dirigenziale.....	763
7. Il trattamento economico dei dirigenti.....	763
Sezione VI - La tutela	765
1. La tutela giurisdizionale.....	765
2. Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato.....	766

Capitolo 2

Lo statuto giuridico del personale docente	767
1. Il personale docente	767
1.1. Sistema di reclutamento	768
1.2. Definizione degli organici.....	769
1.3. Formazione docenti.....	770
1.3.1. Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo.....	770
1.3.2. Accreditamento/qualificazione enti, riconoscimento corsi. Piattaforma SOFIA.....	771
1.4. Le novità introdotte in tema di formazione dal CCNL Istruzione e ricerca, firmato il 18 gennaio 2024.	772
1.5. Il diritto allo studio nel CCNL del 2024.....	772
2. Le supplenze.	772
2.1. Ferie e assenze del personale assunto a tempo determinato: l'art. 35 del CCNL firmato il 18 gennaio 2024.	773

Capitolo 3

La responsabilità della scuola.....	775
1. Premessa	775
1.1. Responsabilità penale	775
1.2. Responsabilità civile, in particolare del personale scolastico	776
1.2.1. La responsabilità aquiliana	776
1.2.2. Il concetto di danno ingiusto	776
1.2.3. Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.....	776
1.2.4. La struttura dell'illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell'illecito.....	777
1.2.5. Le modalità di risarcimento del danno.....	779
1.2.6. Il danno non patrimoniale	780
1.2.7. Le ipotesi speciali di responsabilità aquiliana	781
1.3. La responsabilità <i>per culpa in vigilando</i> dei docenti, del personale scolastico e del dirigente scolastico	783
1.3.1. I soggetti responsabili e la base giuridica (civilistica e contrattuale) della responsabilità	783
1.3.2. Vigilanza all'uscita e all'ingresso della scuola	784
1.3.3. <i>Culpa in educando</i> delle famiglie e patto di corresponsabilità	785
1.3.4. Danno da autolesione e danno causato ad un terzo	786
1.3.5. Le fattispecie di responsabilità nella scuola. Responsabilità del docente di sostegno. Danni nel corso di attività ginniche, in viaggi di istruzione, in scuolabus.....	786
1.3.6. La copertura assicurativa.....	787

1.3.7.	La denuncia dell'infortunio	788
1.3.8.	Le figure responsabili dell'adozione di misure di contrasto all'emergenza da Sars Covid-19	789
1.4.	Responsabilità erariale e contabile	791
1.5.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	791
1.5.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine	791
1.5.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel Codice dei contratti pubblici del 2023	791
1.5.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	793
1.5.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti	793
1.6.	La responsabilità amministrativa, contabile, patrimoniale ed erariale nella scuola	793
1.6.1.	La responsabilità contabile	794
1.6.2.	La responsabilità patrimoniale	794
1.6.3.	La responsabilità per danno erariale	794
1.7.	La responsabilità dell'Amministrazione	795
1.8.	Responsabilità disciplinare: <i>rinvio</i>	795
	Quiz Stato giuridico del docente	796
	Risposte corrette	800

Parte IX

Norma in materia di protezione dei dati personali e sicurezza sui luoghi di lavoro

Capitolo 1

	La gestione dei documenti nella scuola trasparente e digitale	803
1.	Introduzione e quadro normativo	803
2.	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa	804
2.1.	L'ambito di applicazione	804
2.2.	Atto amministrativo e documento: definizioni	804
3.	L'informatizzazione della Pubblica amministrazione	805
4.	Il CAD	805
4.1.	Il procedimento digitale	806
4.2.	I diritti digitali	806
4.2.1.	Diritto all'uso delle tecnologie	806
4.2.2.	Diritto all'identità digitale (SPID) e al domicilio digitale	806
4.2.3.	Diritto di effettuare i pagamenti con modalità informatiche	807
4.2.4.	Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche	807
4.2.5.	Diritto a servizi on-line semplici e integrati	807
4.2.6.	Alfabetizzazione informatica dei cittadini	807
4.2.7.	Partecipazione democratica elettronica	807
4.2.8.	Difensore civico digitale	807
4.3.	Organizzazione delle pubbliche amministrazioni e rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali nel processo di informatizzazione	808
4.3.1.	Il ruolo dell'AgID	808
4.4.	Codice di condotta tecnologico	808
5.	I documenti informatici	809
5.1.	La sottoscrizione del documento	809
5.1.1.	La firma digitale	810

6.	La Posta Elettronica Certificata (PEC).....	811
7.	Le dichiarazioni sostitutive di certificazione	811
8.	Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	812
9.	La gestione documentale: il protocollo	812
10.	Il Manuale di gestione dei flussi documentali delle Istituzioni scolastiche.	814
10.1.	Ruoli e responsabilità	815
11.	Il ciclo di vita del documento informatico	817
11.1.	Processo di produzione e gestione	817
11.1.1.	Acquisizione	817
11.1.2.	Creazione.....	818
11.1.3.	Classificazione.....	818
11.1.4.	Fascicolazione.....	818
11.1.5.	Archiviazione.....	820
11.2.	Processo di conservazione.....	820
11.2.1.	Versamento in archivio di deposito	821
11.2.2.	Scarto	821
11.2.3.	Versamento in archivio storico.....	822
11.2.4.	Delocalizzazione.....	822
12.	Procedure di salvataggio e il registro di emergenza.....	822
13.	Registri particolari	823
14.	Utilizzo dell'algoritmo nell'esercizio dell'attività amministrativa. I principi di conoscibilità, non esclusività della decisione algoritmica, non discriminazione algoritmica	823
14.1.	Conoscibilità del modulo e dei criteri.....	824
14.2.	Il principio di non esclusività della decisione algoritmica	824
14.3.	Il principio di non discriminazione algoritmica	824
14.4.	Algoritmi e intelligenza artificiale nel nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	825

Capitolo 2

Privacy e protezione dei dati personali nella scuola 826

Sezione I – La disciplina generale.....		826
1.	La <i>privacy</i> : dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione dei dati personali	826
2.	Le fonti della disciplina della protezione dei dati personali	827
3.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della <i>privacy</i> : il Garante per la protezione dei dati personali	828
4.	La nozione di dato personale	828
4.1.	La classificazione dei dati personali	829
4.1.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici	829
4.1.2.	Dati quasi sensibili	829
4.1.3.	Dati anonimi e giudiziari	830
5.	La disciplina sul trattamento dei dati personali.....	830
5.1.	I principi in materia di trattamento dei dati personali	831
5.2.	Il trattamento dei dati sensibili.....	831
5.2.1.	I dati personali di tipo giudiziario	831
5.2.2.	Il danno da trattamento dei dati sensibili e il principio di inutilizzabilità.....	832
5.3.	Il trattamento dei dati per un interesse pubblico	832
6.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	832
6.1.	Il diritto all'oblio	833
6.2.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali.....	833
6.3.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali.....	833
7.	Il <i>Data Protection Officer</i>	834
7.1.	L'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento	834

Sezione II – La protezione dei dati personali nella scuola.....	835
1. L'accesso agli atti della scuola.....	835
1.1. Registro degli accessi	836
2. Il titolare e responsabile del trattamento dei dati nelle istituzioni scolastiche.....	836
2.1. Il trattamento dei dati degli alunni.....	837
2.2. Il trattamento dei dati del personale scolastico.....	837
2.3. Esempi di trattamento dei dati personali	838
3. Il registro delle attività di trattamento dei dati personali	840
3.1. Gestione Iscrizioni.....	840
3.2. Gestione carriera scolastica alunni.....	841
3.3. Gestione del personale docente – contrattualizzazione	841
4. Pubblicità e trasparenza.....	842
4.1. Pubblicazione dei nominativi degli alunni distinti per Classe.....	843
4.2. Graduatorie del personale e supplenze.....	843
4.3. Pagamento del servizio mensa	843
4.4. Servizi di scuolabus.....	844
5. Tutela innanzi al Garante	844

Capitolo 3

La sicurezza sul lavoro nelle scuole	845
1. Disciplina in materia di sicurezza sul lavoro.....	845
1.1. Le fonti normative	845
1.2. Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U.).....	846
1.2.1. Principi ispiratori e campo di applicazione	846
1.2.2. Principali integrazioni al testo originariamente licenziato	847
1.3. Il Testo Unico negli istituti d'istruzione: l'approccio culturale	848
2. I soggetti responsabili della salute e della sicurezza nella scuola	849
3. I soggetti tutelati nella scuola	850
3.1. I lavoratori	850
3.2. Gli studenti equiparati	851
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	852
5. Il servizio di prevenzione e protezione (SPP).....	854
5.1. SPP svolto dal dirigente scolastico.....	854
5.2. SPP interno.....	854
5.3. SPP esterno.....	855
6. Gli obblighi del D.S.	855
6.1. Delega di funzioni	856
6.2. Obblighi non delegabili	856
6.3. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	857
7. Gli obblighi dei preposti	859
8. Valutazione dei rischi e DVR	860
8.1. La valutazione dei rischi.....	860
8.2. Il documento di valutazione dei rischi (DVR).....	862
9. Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)	864
10. Prevenzione e misure di tutela.....	866
10.1. L'informazione del personale scolastico.....	867
10.2. Gli obblighi di formazione e l'addestramento.....	867
11. Sorveglianza sanitaria	869
12. Salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro	870
12.1. Gli obblighi del D.S. sui luoghi di lavoro e la segnaletica di sicurezza.....	871
12.2. Le responsabilità di comuni e province sugli interventi strutturali delle scuole	872

12.3.	I programmi sull'edilizia scolastica	873
13.	Attrezzatura e dispositivi di protezione individuale.....	874
13.1.	L'attrezzatura di lavoro.....	874
13.2.	I DPI	874
13.3.	I videoterminali (VDT).....	875
14.	Gestione delle emergenze.....	876
14.1.	Il piano di emergenza	877
14.2.	Le squadre d'emergenza e il primo soccorso.....	878
15.	Normativa dedicata alla prevenzione degli incendi negli istituti scolastici	878
16.	Le novità introdotte dalla Legge 4 marzo 2024, n. 25, per la tutela della sicurezza del personale scolastico.....	879

Quiz Ordinamento e gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche: organi, uffici, documenti, <i>privacy</i>, informatizzazione, sicurezza sul lavoro	881
Risposte corrette	885

Parte X

Lezioni simulate di religione cattolica

1.	Le principali religioni nel mondo e i loro simboli.....	889
2.	Il fondamentalismo islamico.....	897
3.	La religione nella preistoria.....	903
4.	La bellezza della diversità	909
5.	L'infanzia di Gesù.....	915
6.	La domenica: giorno del Signore.....	920

Parte XI

Lingua inglese (*online*)

Parte XII

Informatica di base (*online*)